

ORDINANZA N. 15/2017

IL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE

VISTA: la legge 28 gennaio 1994 n. 84, di riordino della legislazione in materia portuale come modificata dal D.Lgs. n.169/2016;

VISTO: l'art. 7, comma 1 del menzionato D.Lgs. n. 169/2016 che ha sostituito l'art. 6 della L.84/94 ed ha introdotto, in luogo della Autorità Portuali, n. 15 Autorità di Sistema Portuale;

VISTO l'art. 8 della suddetta L. 84/94 relativo al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale come novellato dall'art.10 del D.Lgs. n.169/2016;

VISTO il D.M. n.423 del 05.12.16 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, con i poteri e le attribuzioni del Presidente indicati dalla legge 28/01/94 n.84 e successive modificazioni;

VISTO il D.M. 6 aprile 1994 che ha definito gli ambiti di competenza dell'allora Autorità Portuale di Napoli, oggi ricompresi nell'ambito della giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

VISTO il D.M. 18.9.2006 che ha ampliato gli ambiti della circoscrizione territoriale dell'allora Autorità Portuale di Napoli - estendendola al porto di Castellammare di Stabia dal Molo Quartuccio al Molo Borbonico - oggi ricompresi nell'ambito della giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

VISTO le segnalazioni pervenute a questa AdSP inerenti il fenomeno di dissesto che interessa un tratto terminale del collettore Pollena in area assentita in concessione alla Soc. SOTECO e che di fatto rende interdetto al transito di mezzi e portacontainer una porzione di area in concessione alla stessa società;

VISTO che al fine di comprendere le cause del dissesto sono state eseguite delle indagini ispettive all'interno dell'alveo per assicurarsi che le cause di tale dissesto non fossero dovute ad un cedimento strutturale delle sponde dell'alveo;

VISTO che dai suddetti primi accessi, e dalle prime verifiche speditive, è emersa la presenza di una seconda struttura idraulica (collettore) tombata oltre a numerose caditoie e pozzetti di raccolta di acque meteoriche;

CONSIDERATO Considerato che al fine di verificare le cause di tali cedimenti, presumibilmente legati alle attuali condizioni dei terreni presenti nel sottosuolo e/o ad un dilavamento in atto da parte di acque di scolo, si ritiene necessario eseguire ulteriori indagini effettuando una ispezione video della seconda struttura idraulica e dei tracciati che presumibilmente collegano i pozzetti rilevati, mediante sistema di video ispezione a periscopio, ad alta definizione, nonché indagini nel sottosuolo;

VISTA la Determina del Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale n. 11 del 19.04.2017 di affidamento dell'esecuzione delle indagini in argomento alla società Geotec S.r.l. – Via Consalvo n. 169 is. 8 – 80125 Napoli, P.I. 07910800635;

VISTA la Determina del Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale n. 49 del 04.07.2017 di approvazione della lettera ordinativo e del foglio di Patti e Condizioni;

VISTA la nota n. 405 del 10.07.2017 dell'Area Tecnica dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, con la quale veniva richiesta l'emissione di apposita ordinanza di interdizione delle aree di cantiere necessarie ai fini delle ispezioni ed indagini suddette;

VISTI gli artt. n.6 lett. a) e n.8 comma 3 lett. h) della L.84/94;

ORDINA

ART. 1

In considerazione delle attività di ispezione ed indagine relative alla verifica delle cause dei dissesti presenti lungo un tratto terminale del collettore denominato "Pollena" in area in concessione alla società Soteco, le aree portuali meglio evidenziate nella planimetria allegata, parte integrante della presente ordinanza, destinate ad area di cantiere, saranno interdette dal 18.07.2017 fino a termine lavori e comunque entro e non oltre 45 giorni (durata stimata delle attività di indagine);

Tali aree dovranno essere sgombrare da ogni merce/materiale/veicolo ivi depositato, all'infuori di quelli riconducibili alla ditta esecutrice dei lavori.

In tali aree, è vietata l'effettuazione di qualsiasi operazione portuale, l'accesso, il transito di persone e/o mezzi, la fermata e al sosta di veicoli e pedoni, il deposito di merci/materiale, nonché ogni altro uso pubblico od altra attività connessa con il porto ad esclusione dei mezzi e del personale della ditta che esegue i lavori.

ART. 2

Le attività di cui all'art.1 consisteranno essenzialmente in ispezioni video per verifica collettori e tratti, indagini geotecniche consistenti in prospezioni geoelettriche e sismiche, perforazioni a carotaggio continuo con ausilio di idonea macchina perforatrice e rilievi georadar;

L'Impresa appaltatrice dei lavori dovrà:

1. assumere ogni responsabilità, sia civile che penale, per eventuali danni arrecati a persone, cose e al Demanio Marittimo, derivanti dalle attività sopra menzionate;
2. adottare nell'esecuzione dei lavori tutti i provvedimenti idonei e le cautele necessarie

per garantire la sicurezza dei propri operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati e tutelare la pubblica e privata incolumità nel rispetto delle norme antinfortunistiche vigenti ed in particolare **il D.Lvo.**

9 aprile 2008, n. 81, aggiornato dal D.Lvo 2 agosto 2009, n. 106;

3. trasportare in discarica autorizzata gli eventuali materiali di risulta provenienti dalla realizzazione dell'intervento di cui sopra;

4. evitare qualsiasi forma di inquinamento del pubblico demanio e del mare territoriale;

5. provvedere alla **delimitazione delle aree interessate dai lavori con segnalazione diurna e notturna conforme alle normative e leggi vigenti, e con una recinzione provvisoria avente caratteristiche di resistenza tali da renderla idonea a sopportare la forte azione del vento e possibili urti dei mezzi operanti**, impegnandosi a migliorarla su richiesta della Direzione dei Lavori o dell'Ente;

6. installare idonea segnalazione diurna e notturna conforme alle normative e leggi vigenti. **E' fatto obbligo a chiunque di osservare la segnaletica di cantiere orizzontale e verticale all'uopo predisposta;**

7. adottare tutte le misure tese a garantire la fruibilità della viabilità circostante l'area di cantiere, garantendo in ogni caso l'accesso ai veicoli di emergenza anche in tale area;

8. tempestivamente comunicare all'Autorità Portuale, tramite il Direttore dei lavori, la conclusione dei lavori,

Ogni più ampia responsabilità in caso di infortunio o di danno ricadrà pertanto sull'impresa appaltatrice, restandone sollevata la Stazione Appaltante, nonché il personale da esso preposto alla Direzione ed alla sorveglianza.

ART. 3

La società Soteco è tenuta ad agevolare e consentire l'accesso all'area suddetta per l'esecuzione delle attività in argomento.

ART. 4

I contravventori alla presente ordinanza, oltre a rispondere in sede civile per danni alle persone od alle cose che possano derivare dallo svolgimento dei lavori di cui alla presente ordinanza, saranno ritenuti responsabili, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, della violazione dell'art. 1174 del codice della navigazione.

ART. 5

E' fatto obbligo a chiunque spetta di osservare e far osservare le disposizioni contenute nella presente ordinanza, che entra in vigore a decorrere dalla data odierna e resterà valida fino a termine esigenza.

Napoli, lì 03.08.2017

IL PRESIDENTE
Dr Pietro SPIRITO

CALATA

POLLENA

(LAVORI IN CORSO)



AREA D'INDAGINE

(LAVORI IN CORSO)

AUTOSTRADA